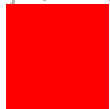


CGIL



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

Protocollo 97bis/rc
Cagliari 11 luglio 2009

NOTA STAMPA

LA GRANDE MANIFESTAZIONE UNITARIA DEL 10 LUGLIO AVVIA UNA NUOVA STAGIONE COSTITUENTE PER LA SARDEGNA, SIA SUL VERSANTE ECONOMICO CHE SU QUELLO ISTITUZIONALE.

La manifestazione del 10 luglio per rilanciare le attività produttive e promuovere maggiori opportunità lavorative, può rappresentare una svolta importante, non solo nel confronto Stato Regione, ma anche nell'attenzione che la stessa Regione deve assegnare agli interventi per il lavoro nell'Isola.

La dimensione della partecipazione e delle adesioni, la presenza numerosissima di giovani, ma anche delegazioni di pensionati, insieme a tutte rappresentanze delle fabbriche e dei siti industriali della Sardegna è un segnale che va colto in due direzioni.

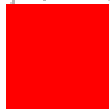
I sardi non ritengono ineluttabile la crisi e il tendenziale peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro, hanno anche voglia di lottare perché ritengono possibile una nuova fase, caratterizzata da maggiore occupazione e da uno sviluppo incentrato certamente sulle imprese, ma anche dall'aumento delle tutele sociali.

In secondo luogo la manifestazione del 10 è un forte segnale alla politica sarda, e prima di tutto la Regione, perché venga rinegoziato con la Stato, attraverso un nuovo Statuto Speciale, con l'Intesa Istituzionale di Programma e con Accordi bilaterali sui diversi settori dell'economia, un rinnovato Patto Costituzionale, incentrato su riconoscimento e sul sostegno delle basi materiali dello sviluppo e sulle risorse e i poteri necessari all'Isola, per allinearsi alle più adeguate dinamiche dei processi di integrazione europea.

Certo, ci sono alcuni obiettivi primari e immediati, tra i quali il rispetto degli accordi sulla chimica il contributo dello Stato al rilancio del tessile, il risanamento dei siti inquinati e l'allocatione di nuove intraprese nei siti industriali in difficoltà, la completa attuazione dell'accordo sull'energia, gli interventi necessari a rendere competitivo il sistema agro-alimentare, la continuità territoriale delle persone e delle merci; ovviamente si tratta di governare queste scelte in una strategia di nuova politica industriale e del lavoro, in grado di assecondare le naturali predisposizioni dell'Isola e insieme la valorizzazione delle risorse ambientali, umane e culturali.

La consapevolezza diffusa è che nessuno, al di fuori dell'Isola, ci regalerà niente. Proprio per questo dobbiamo contare sulle nostre forze e sull'unità necessaria a sviluppare rapporti di forza tali da portare lo Stato e l'Unione Europea a individuare nelle specificità e nelle diversità della Sardegna un patrimonio utile all'Italia e all'Europa.

CGIL



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

Non c'è dunque una concezione economicistica nelle proposte del sindacato, ma anche la consapevolezza che lo sviluppo è senz'altro più libertà, in termini personali e di popolo.

Nei prossimi giorni la risposta più adeguata alla mobilitazione dei lavoratori sardi è la riapertura del tavolo di confronto a Palazzo Chigi, con la loro diretta partecipazione, e il confronto fra parti sociali e Giunta Regionale per rendere più efficace ed efficiente l'utilizzo delle ingenti risorse finanziarie a disposizione della Sardegna; a partire dal DDL "Collegato" alla Finanziaria 2009 e dalla programmazione di quelle del quadro comunitario di sostegno 2007-2013.

Nonostante la stagione estiva è in itinere la programmazione di un'iniziativa importante per la Sardegna: il *Congresso del popolo sardo* che rafforzerà senz'altro una stagione costituente per l'Isola, sia sul versante economico che su quello istituzionale.

I prossimi giorni saranno decisivi per capire se la politica sarda saprà investire su questa rinnovata volontà di lotta e di proposta e sulla disponibilità dei sardi a scommettere su una nuova stagione di rinascita.

In questa direzione, in data odierna, i segretari generali di CGIL CISL UIL della Sardegna hanno inviato una lettera per sensibilizzare il Presidente della Repubblica sui temi dello sviluppo dell'Isola e per chiedergli un suo autorevole intervento presso l'Eni e la Presidenza del Consiglio.

I Segretari Generali CGIL CISL UIL Sardegna
(Enzo Costa – Mario Medde – Francesca Ticca)